



Newsletter

Integrated Product Policy (IPP) Green Public Procurement (GPP)

**Numero 4
Anno 2016**

Informazioni su IPP e GPP

NOTIZIE DALL'ITALIA



In data 24 maggio 2016 è stato emanato il Decreto sull'incremento progressivo dell'applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture.

Tale Decreto nasce dalla considerazione che il decreto legislativo n. 50 del 2016 prevede la possibilità di aumentare progressivamente la percentuale del 50% del valore a base d'asta a cui riferire l'obbligo di applicare i criteri ambientali minimi.

Il decreto disciplina, dunque, tale incremento progressivo per i seguenti affidamenti:

- a. servizi di pulizia, anche laddove resi in appalti di global service, e forniture di prodotti per l'igiene, quali detergenti per le pulizie ordinarie, straordinarie;
- b. servizi di gestione del verde pubblico e forniture di ammendanti, piante ornamentali e impianti di irrigazione;
- c. servizi di gestione dei rifiuti urbani;
- d. forniture di articoli di arredo urbano;
- e. forniture di carta in risme e carta grafica.

Per questi affidamenti l'obbligo delle stazioni appaltanti di inserire nella documentazione di gara almeno le "specifiche tecniche" e le "clausole contrattuali" dei Criteri ambientali minimi si applica in misura non inferiore alle seguenti percentuali del valore dell'appalto, nel rispetto dei termini rispettivamente indicati:

- il 62% dal 1° gennaio 2017;
- il 71% dal 1° gennaio 2018;
- l'84% dal 1° gennaio 2019;

il 100% dal 1° gennaio 2020.

Fino alla data del 31 dicembre 2016 le amministrazioni sono comunque tenute a rispettare almeno la percentuale del 50% del valore a base d'asta a cui riferire l'obbligo di applicare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi.

Sempre in data 24 maggio 2016 è stato emanato il decreto sulla determinazione dei punteggi premianti per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione, e dei punteggi premianti per le forniture di articoli di arredo urbano. Tale Decreto nasce, anch'esso, dalla considerazione, tra l'altro, di quanto previsto dal decreto legislativo n. 50 del 2016 ed in particolare dall'art. 95 che disciplina i criteri oggettivi per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e prevede che le amministrazioni aggiudicatrici devono indicare nel bando di gara i criteri premiali che intendono applicare, anche con specifico riferimento al «maggior punteggio relativo all'offerta concernente beni, lavori o servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente»

Il Decreto integra il DM 24 dicembre 2015 e prevede espressamente che *“Ai progetti che prevedono l'utilizzo di materiali o manufatti costituiti da un contenuto minimo di materiale post consumo, derivante dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi, maggiore rispetto a quanto indicato nelle corrispondenti specifiche tecniche, e' assegnato un punteggio pari almeno al 5% del punteggio tecnico ...”*.



ARPACAL PIU' GREEN CON IL GPP

Il GPP diventa un impegno pubblico di buona amministrazione per l'Arpacal. Il commissario dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria, Avv. Maria Francesca Gatto, con delibera 434 del 22/6/2016 ha infatti approvato un importante atto di indirizzo con cui l'Agenzia ambientale calabrese, da oggi in poi, si impegna pubblicamente ad adottare procedure e comportamenti che, oltre a garantire l'osservanza degli obblighi normativi sul GPP introdotti dal D.Lgs. 221/2015 e dal D. Lgs. 50/2016, consentano, nelle gare di appalto, di introdurre caratteristiche prestazionali e funzionali di prodotti e servizi adeguate ad assicurare finalità di tutela ambientale sempre più ambiziose.

“Abbiamo inteso mettere in campo una iniziativa forte – afferma l'Avv. Maria Francesca Gatto, Commissario Arpacal - per conferire prestigio e centralità all'Agenzia nel delicato e strategico processo di riconversione economica in chiave “green”, attualmente in corso a livello nazionale, e che vede le pubbliche amministrazioni impegnate nello svolgimento di un ruolo fondamentale: spendere il denaro pubblico in maniera responsabile, attraverso acquisti pubblici verdi che consentano di orientare la spesa verso prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale con la consapevolezza che un aumento della domanda influenza positivamente anche il comportamento delle imprese e determina un adeguamento dell'offerta, ovvero un incremento della diffusione delle certificazioni ambientali di prodotto e di processo”.



A seguire, in data 6 luglio 2016 presso la sede della Cittadella regionale di Catanzaro, si è tenuto il seminario specialistico dal titolo “Il Piano d'Azione Nazionale sul GPP: le modalità di attuazione dei criteri ambientali”, organizzato dalla Stazione Unica Appaltante della Regione Calabria e dall'Arpacal, in collaborazione con la Società Punto3, nell'ambito del percorso nazionale denominato “400 ore GPP”. Il Seminario ha focalizzato l'attenzione sulla nuova normativa nazionale in materia di sostenibilità ambientale nel processo degli acquisti pubblici attraverso l'inserimento obbligatorio dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e l'adozione del Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP). Per Arpacal, l'iniziativa si inserisce nel percorso tracciato appunto dalla delibera n. 434/2016 ed ha rappresentato un primo momento formativo per il gruppo di lavoro che avrà il compito di predisporre ed attuare il piano d'azione triennale per il monitoraggio, la valutazione degli impatti e la rendicontazione sociale della spesa verde dell'Agenzia.

Fonte: Ufficio Stampa Arpacal

Il documento completo “POLITICA DEGLI ACQUISTI VERDI (GPP) DI ARPACAL” è scaricabile al seguente link:

http://www.arpacal.it/allegati/gpp_arpacal.pdf

Si è svolto venerdì 8 luglio 2016 al Borgo Rocca Sveva di Soave (Verona) il convegno “La nuova stagione della Green Economy tra esigenze di sostenibilità e prospettive di business”. La relazione 2015 sullo stato della Green Economy in Italia rileva che sono sempre più numerose le aziende che puntano sulla sostenibilità come opportunità di sviluppo. L'indagine rileva come il 27,5% delle imprese in Italia sia Core Green perché produce beni o servizi di elevata valenza ambientale. Inoltre, il numero delle imprese italiane che, pur non producendo beni e servizi green di elevata valenza am-

bientale, hanno intrapreso la strada di un sistema di gestione orientato in direzione green rappresentano il 14,5% del totale delle imprese. La transizione verso l'economia verde è stato il filo conduttore del convegno che ha offerto una panoramica sullo stato della Green Economy e l'impatto sul tessuto economico nazionale e locale, attraverso interventi di rappresentanti istituzionali, dell'industria e del mondo universitario.

Fonte dati: <http://padovanews.it/in-veneto/tax-legal/413646-commercialisti-a-soave-si-parla-di-green-economy.html#sthash.xGrFY2Mu.dpuf>



Green Economy: siglato al Politecnico di Bari protocollo per l'innovazione



Il presidente del Distretto produttivo La Nuova Energia, Giuseppe Bratta, e il Rettore del Politecnico di Bari, Eugenio Di Sciascio, hanno sottoscritto un importante protocollo di collaborazione volto a creare nuove sinergie nel settore energetico.

L'intesa intende infatti promuovere l'innovazione e gli investimenti in R&S nell'ambito della sostenibilità e delle energie rinnovabili, senza dimenticare la salvaguardia e lo sviluppo del territorio, con l'obiettivo di realizzare un hub per le PMI pugliesi e il mondo della ricerca scientifica.

Attraverso questo protocollo triennale, Distretto e Politecnico si propongono di definire progetti condivisi, anche a livello europeo e internazionale, che coniughino attività di ricerca scientifica, consulenza, formazione e servizi rivolti non solo alle imprese: agli studenti, infatti, sono dedicate attività quali borse di studio, orientamento, stage e tirocini, progetti ed elaborati di laurea; mentre per il mondo della ricerca e dell'impresa il protocollo prevede sostegno al processo di internazionalizzazione,

supporto alla creazione di cluster e aggregazioni di soggetti socio-economici, creazione di spin off, trasferimento delle conoscenze dal mondo della ricerca a quello produttivo, promozione della cultura delle rinnovabili, smart city, smart energy e smart community, scambio di esperienze e professionalità ai fini della divulgazione scientifica e della formazione manageriale.

«Con la sottoscrizione di questo importante protocollo – ha dichiarato Giuseppe Bratta, Presidente del Distretto La Nuova Energia – puntiamo a realizzare ecosistemi di business in cui le imprese locali della green economy facciano squadra con il mondo della ricerca per creare innovazione tangibile e opportunità di lavoro per il territorio. La creazione di una simile cabina di regia tra Distretto e Politecnico mira a rendere sinergico e continuo tale rapporto, in cui i temi dell'innovazione, della ricerca e della formazione rappresentano i pilastri su cui continuare ad investire per incrementare la competitività del Sistema Puglia»

«Nel settore delle energie rinnovabili – ha aggiunto il Rettore del Poliba, Eugenio Di Sciascio – si sta realizzando un vero e proprio polo di ricerca applicata, supportato da importanti finanziamenti, capace di porre a disposizione delle imprese del territorio la più recente tecnologia sperimentale ed ovviamente il know-how universitario esistente. In questo contesto, ritengo strategiche le sinergie che verranno avviate con il Distretto produttivo delle energie rinnovabili, determinanti per l'ulteriore rilancio della nostra economia, nel pieno rispetto della sostenibilità del pianeta».

Fonte dati: www.inchiostroverde.it

Cresco Award città sostenibili aperto a tutti i comuni italiani

L'iniziativa, promossa da Fondazione Sodalitas con ANCI, è stata presentata a Milano: il bando sarà online fino al 15 settembre 2016 su crescoaward.it. Il riconoscimento sarà assegnato ai Comuni più sostenibili in ambito ambientale, sociale ed economico. In palio anche 10 Premi Impresa istituiti da aziende leader del mercato italiano.

Il riconoscimento rientra nel contesto della campagna europea "Sustainable living in cities", promossa in Italia da Fondazione Sodalitas come partner nazionale di CSR Europe.

Rendere i territori sostenibili, inclusivi e quindi in

grado di offrire una migliore qualità della vita alle persone che li abitano, è un obiettivo-chiave di sviluppo che sollecita l'impegno di istituzioni, imprese e società civile, come affermato anche dalle Nazioni Unite con i recenti Sustainable Development Goals, che chiedono di "rendere le città e gli insediamenti inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili" e dall'Unione Europea con la EU Urban Agenda.

Fonte dati: www.dailygreen.it





Revet, 3 comuni premiati per acquisti verdi. La raccolta differenziata non basta: serve il riciclo

Per passare da un'economia lineare ad un'economia circolare, il cerchio deve chiudersi davvero. Rimanendo nell'ambito dei rifiuti urbani, ciò significa che i rifiuti, una volta differenziati dai cittadini, selezionati e riciclati, debbono poi tornare sul mercato dei beni per essere riacquistati, anzitutto dalle istituzioni pubbliche. Per questo Revet Recycling e Revet, che ogni anno raccoglie, seleziona e prepara per il riciclo le raccolte differenziate dei cittadini toscani (160mila tonnellate fra imballaggi di vetro, plastica, alluminio, acciaio e poliaccoppiati come il tetrapak), hanno deciso di premiare i 3 comuni più virtuosi del 2015 nell'acquisto di prodotti realizzati in materiali riciclati.

Si tratta dei Comuni di Castelfranco di Sotto (Pisa, gestore Geofor), di Firenze (gestore Quadrifoglio) e di Scarlino (Grosseto, gestore SeiToscana), che nel corso del 2015 hanno acquistato prodotti realizzati riciclando quelle plastiche miste che altrove sono destinate a recupero energetico e che invece la Toscana, attraverso l'impianto di Revet Recycling, riesce a trasformare in granuli pronti per essere stampati e tornare sul mercato sotto forma

di nuovi oggetti plastici, anche di alta gamma.

La premiazione dei comuni ad economia circolare si è svolta il 23 giugno u.s. a Roma, nell'ambito della festa dei "Comuni Ricicloni". In realtà, come noto, nessun comune ricicla alcunché essendo il riciclo un processo industriale diverso dalla raccolta differenziata. E' stato così messo l'accento su quello che è l'obiettivo vero (il riciclo), rispetto a quello (la raccolta differenziata) che è solo lo strumento per raggiungerlo.

Ecco dunque le motivazioni dei premi:

Il Comune di Castelfranco di Sotto (Pi) è stato premiato per aver acquistato gli arredi urbani e i giochi di 3 parchi pubblici realizzati in plasmix riciclato.

Il Comune di Firenze è stato premiato per aver acquistato nel 2015 circa 2900 mastelli in plasmix riciclato destinati alla raccolta differenziata in tutti gli uffici pubblici e le scuole del territorio comunale..

Il Comune di Scarlino (Gr) è stato premiato per aver arricchito alcuni parchi pubblici con arredi e giochi realizzati in plasmix riciclato.

Fonte dati: www.greenreport.it

La Città di Torino e la Città Metropolitana di Torino hanno conquistato il secondo e il terzo posto dell'European GPP Award, un importante premio europeo per gli acquisti verdi, la cui premiazione si è tenuta a Bruxelles il 15 giugno u.s. Hanno entrambi partecipato per la categoria degli enti con popolazione superiore ai 100mila abitanti vinto dalla Città di Vienna. Il GPP (Green Public Procurement) Award, nato nel quadro del progetto Green Proca, si pone l'obiettivo di incoraggiare le pubbliche amministrazioni a scegliere beni e servizi ecocompatibili, integrando parametri verdi nelle loro pratiche di approvvigionamento. La giuria ha prestato particolare attenzione al risparmio di CO2, oltre che al livello di innovazione e trasferibilità dei progetti presi in considerazione. La Città metropolitana di Torino ha partecipato con il progetto Ape – Acquisti Pubblici Ecologici, l'attività di supporto al territorio che l'ente di Palazzo Cisterna – fino al 2014 come Provincia di Torino - svolge dal 2003, attraverso il coordinamento e la gestione della Rete Ape, di cui fanno parte 46 organizzazioni pubbliche e private, con il supporto



tecnico di Arpa Piemonte. Obiettivo della Rete, che è in continuo ampliamento, è quello di ac-

compagnare il maggior numero di enti ad attivare procedure di appalto sostenibili. All'interno della Rete Ape è presente la Città di Torino, una tra i primi sottoscrittori del protocollo costitutivo nel 2004. L'Amministrazione comunale ha inserito nel proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile Tape (Turin Action Planning for Energy) del Patto dei Sindaci due azioni innovative: la valorizzazione della CO2 non prodotta dalla rete cittadina Ape negli obiettivi del Piano e l'inserimento dei criteri del Protocollo Ape nelle procedure di Valutazione Strategica Ambientale (Vas).

Fonte dati: <http://www.quotidianopiemontese.it/2016/06/14/secondo-e-terzo-posto-per-torino-alleuropean-gpp-award-premio-per-gli-appalti-verdi/>

Comuni green, Melpignano premiato a Bruxelles: forte riduzione delle emissioni



Il Comune di Melpignano è stato premiato dall'Agenzia Europea Green Proca nell'ambito dell'omonimo progetto, co-finanziato dal programma comunitario Intelligent Energy Europe (www.gpp-proca.eu). Il premio, realizzato in due fasi, una nazionale "Green Procurement in Action" e una europea "GPP Award", vede unici premiati in Italia, nella categoria comuni entro i diecimila abitanti, i comuni pugliesi di Melpignano e Salve, accomunati inoltre dall'adesione all'Ass. Borghi Autentici d'Italia. Le motivazioni del riconoscimento, espresse da una giuria indipendente, pongono particolare attenzione alla riduzione delle emissioni di

CO2 realizzate da ciascun progetto, nonché al suo livello di innovazione e di trasferibilità e anche alla responsabilità sociale e all'impegno dell'Autorità locale per migliorare l'efficienza energetica. Tra le azioni realizzate dall'amministrazione di Melpignano, previste nel PAES e che hanno garantito una cospicua riduzione delle emissioni di CO2, si può citare l'installazione dei pannelli fotovoltaici sui tetti delle abitazioni dei cittadini soci della Cooperativa di Comunità, l'introduzione di una tecnologia di telecontrollo sulla pubblica illuminazione e la sostituzione delle lampade ad incandescenza con lampade a LED, la sostituzione delle lampade votive con lampadine LED del cimitero comunale, e l'efficientamento energetico di alcuni immobili comunali, per i quali si è cercato di rispettare i criteri ambientali del settore edilizia. Realizzato inoltre uno strumento di comunicazione, l'ecosportello web, che fornisce informazioni sull'efficienza energetica, mobilità sostenibile, raccolta dei rifiuti, cibo a KM0 e biologico.

Fonte dati: www.leccesette.it

NOTIZIE DALL'UE

Amsterdam ospita il primo Congresso Internazionale sul Circular Procurement



Con il pacchetto economia circolare della Commissione europea (CE), pubblicato nel dicembre 2015, l'attenzione dei committenti pubblici di tutta Europa è stato rivolto verso il modo di fare acquisti in modo da contribuire alla chiusura del ciclo. Il primo congresso internazionale sugli appalti circolari, tenutosi ad Amsterdam il 20-22 Aprile, ha cercato di fornire alcune risposte a questa domanda, mo-

strandò alcuni dei primi sistemi pilota di approvvigionamento circolare che hanno avuto luogo in Europa. Si è anche discusso di come questo potrebbe diventare una pratica standard in Europa. Un sistema di acquisti circolari richiede agli acquirenti di prendere in considerazione l'intero ciclo di vita dei prodotti e il loro impatto, dall'estrazione delle materie prime, fino alla trasformazione e smaltimento del prodotto. L'introduzione di questi aspetti, così come dei modelli di business non convenzionali nelle procedure di appalto, ed il coinvolgimento dei mercati nella creazione di prodotti più sostenibili per un'economia circolare, consente di aumentare notevolmente l'efficienza delle risorse e ridurre gli sprechi. Il Congresso, convocato dal ministero olandese delle Infrastrutture e dell'Ambiente e dalla Commissione europea, si è concluso con una serie di raccomandazioni sull'uso degli appalti circolari per le organizzazioni del settore pubblico e privato.

Fonte dati: EU News Alert



Mobilità sostenibile a Londra

Le autorità locali possiedono un gran numero di proprietà che sono sparse geograficamente e ricevono ogni giorno numerose consegne di prodotti di consumo quotidiano. Uno studio di fattibilità effettuato alcuni anni fa per conto del quartiere di Londra di Camden e di Enfield, e focalizzato su come risparmiare ed ottenere benefici ambientali nella catena di approvvigionamenti, ha raccomandato l'uso di un Centro di consolidamento, ossia una struttura centrale che consenta di accentrare le consegne dei fornitori in



un'unica sede centrale. Le merci vengono poi suddivise in veicoli più piccoli per la consegna finale ai vari siti. A seguito di tale studio è stato avviato, dapprima, un periodo di prova che ha avuto successo ed ha indotto l'amministrazione a proseguire su questa strategia. Fin dal suo inizio, l'utilizzo del Centro di consolidamento ha consentito una riduzione del 57% dei viaggi di veicoli, una riduzione del 69% dei chilometri percorsi, e le seguenti riduzioni delle emissioni di NOx (71%), PM (87%) e CO2 (67%). Per quanto riguarda i veicoli, l'obiettivo è che tutti i veicoli utilizzati siano a basse emissioni.

Fonte dati: EU News Alert

Il Programma di sostenibilità della Città di Barcellona

Il Comune di Barcellona gestisce circa 2.000 edifici e conta circa 12.000 dipendenti, organizzati in un certo numero di dipartimenti e divisioni, che gestiscono i budget decentrati per i contratti e gli acquisti. Una delle priorità del Consiglio Comunale è promuovere la sostenibilità sociale ed ambientale attraverso le proprie strategie di acquisti; le iniziative di miglioramento sono dettagliate nel Programma del Comune, che fa parte dell'Agenda 21 di Barcellona. Le azioni previste nel suddetto programma sono state avviate nel 2001 e Barcellona ha già vinto due premi nazionali in materia di ap-

palti sostenibili ed è stato tra i finalisti selezionati per il settore Award europeo (nel 2011). Gli sforzi fatti per coinvolgere attori chiave, ad esempio fornendo istruzioni tecniche per l'applicazione di criteri di sostenibilità e realizzando azioni di sensibilizzazione tra il personale del Comune, si sono rivelati decisivi nel garantire l'attuazione delle azioni in materia di appalti sostenibili e la loro conseguente efficacia.

Fonte dati: EU News Alert



ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

*Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma*

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: marina.masone@isprambiente.it

Siamo su internet per qualsiasi informazione su IPP e su GPP www.isprambiente.gov.it

<https://www.facebook.com/certificazioni.ecolabel.emas>

Hanno collaborato a questo numero:

Ing. Marina Masone

Sig.ra Claudia D'Ovidio

Dott.ssa Giulia Maggiorelli

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica: riportando le novità in ambito IPP e GPP viene aggiornata esclusivamente sulla base della disponibilità di nuove informazioni e quindi senza periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della [legge n. 62 del 7/03/2001](#).